



Società cooperativa per azioni
Sede sociale e Direzione Generale in Corso Cavour 19, 70122 Bari
Partita IVA, Cod. Fiscale e iscrizione al Registro imprese di Bari n. 00254030729
Albo aziende creditizie n. 4616 - ABI 05424
Capogruppo del Gruppo Creditizio Banca Popolare di Bari, iscritto al n. 5424.7 dell'Albo Gruppi Creditizi
Banca autorizzata per le operazioni valutarie e in cambi ed aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
e al Fondo Nazionale di Garanzia
Capitale Sociale (al 24 aprile 2013) Euro 515.626.790 i.v.

CONDIZIONI DEFINITIVE

alla

NOTA INFORMATIVA SUL PROGRAMMA
"BANCA POPOLARE DI BARI OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO
- TITOLI DI RISPARMIO PER L'ECONOMIA MERIDIONALE - EMESSE AI SENSI DELLA LEGGE N°
106 DEL 12/07/2011 DI CONVERSIONE DEL D.L. N° 70 DEL 13/05/2011"
Banca Popolare di Bari 20/09/2013 - 20/09/2018
Tasso Fisso 3.25% con cedola semestrale

Codice ISIN IT0004955982

Le presenti condizioni definitive sono state trasmesse alla Consob in data 08/08/2013.

Le presenti Condizioni Definitive sono state redatte in conformità al regolamento adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971/1999 e successive modifiche, nonché ai fini dell'art. 5 paragrafo 4 della Direttiva 2003/71/CE (la "**Direttiva Prospetto**"), ed al regolamento 2004/809/CE (il "**Regolamento CE**"), come modificato ed integrato dal Regolamento 2012/486/CE.

Le Condizioni Definitive devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base, costituito dal Documento di Registrazione, dalla Nota Informativa e dalla Nota di Sintesi, depositato presso la Consob in data 05/07/2013 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0058533/13 del 05/07/2013, nonché ogni successivo eventuale supplemento in base al quale l'Emittente potrà emettere, in una o più serie di emissione (ciascuna un "Prestito Obbligazionario"), titoli di debito di valore nominale unitario inferiore ad Euro 100.000 (le "Obbligazioni" e ciascuna una "Obbligazione").

Il Prospetto di Base e le Condizioni Definitive sono a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede della Banca Popolare di Bari in Corso Cavour 19, 70122 Bari (BA), e sono altresì consultabili sul sito internet della banca all'indirizzo www.popolarebari.it.

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

La nota di sintesi relativa all'emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

CONDIZIONI DELL'OFFERTA E CARATTERISTICHE SPECIFICHE DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO

INFORMAZIONI ESSENZIALI	
Indicazione ulteriori conflitti di interesse rispetto a quanto riportato al paragrafo 3.1 della Nota Informativa	<p>Non sono presenti ulteriori conflitti di interessi rispetto a quelli già riportati nella Nota Informativa, al paragrafo 3.1 "Interessi di persone fisiche o giuridiche partecipanti alle emissioni/alle offerte":</p> <p>L'Emittente, opera in qualità di Responsabile del Collocamento e di Agente di Calcolo; quindi, l'Emittente si trova in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto i titoli collocati sono di propria emissione. L'Emittente potrebbe coprirsi dai rischi relativi all'emissione stipulando contratti di copertura con controparti sia esterne sia interne al Gruppo (ovvero con società partecipate). Qualora la copertura avvenga con una controparte interna al Gruppo (e/o con una società partecipata), ciò determina una situazione di conflitto di interesse nei confronti degli investitori.</p> <p>L'Emittente potrebbe non negoziare le obbligazioni su alcuna struttura di negoziazione, e tale situazione determinerebbe una situazione di conflitto di interesse nei confronti degli investitori.</p>

INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE																																		
Denominazione Obbligazione	TITOLI DI RISPARMIO PER L'ECONOMIA MERIDIONALE - Banca Popolare di Bari 20/09/2013 – 20/09/2018 Tasso Fisso 3.25% con cedola semestrale																																	
Codice ISIN	IT0004955982																																	
Valore nominale dell'Obbligazione	1.000 euro																																	
Tasso di Interesse Lordo annuo	<p>Il Tasso di Interesse fisso lordo annuo applicato alle obbligazioni per ciascuna data di Pagamento è il seguente:</p> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <thead> <tr> <th>Data pagamento Cedola</th> <th>Tasso lordo di periodo</th> <th>Tasso lordo annuo</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>20/03/2014</td><td>1.625%</td><td>3.250%</td></tr> <tr><td>20/09/2014</td><td>1.625%</td><td>3.250%</td></tr> <tr><td>20/03/2015</td><td>1.625%</td><td>3.250%</td></tr> <tr><td>20/09/2015</td><td>1.625%</td><td>3.250%</td></tr> <tr><td>20/03/2016</td><td>1.625%</td><td>3.250%</td></tr> <tr><td>20/09/2016</td><td>1.625%</td><td>3.250%</td></tr> <tr><td>20/03/2017</td><td>1.625%</td><td>3.250%</td></tr> <tr><td>20/09/2017</td><td>1.625%</td><td>3.250%</td></tr> <tr><td>20/03/2018</td><td>1.625%</td><td>3.250%</td></tr> <tr><td>20/09/2018</td><td>1.625%</td><td>3.250%</td></tr> </tbody> </table> <p>Le Cedole saranno calcolate secondo la convenzione Act / act (ICMA) following business day unadjusted.</p>	Data pagamento Cedola	Tasso lordo di periodo	Tasso lordo annuo	20/03/2014	1.625%	3.250%	20/09/2014	1.625%	3.250%	20/03/2015	1.625%	3.250%	20/09/2015	1.625%	3.250%	20/03/2016	1.625%	3.250%	20/09/2016	1.625%	3.250%	20/03/2017	1.625%	3.250%	20/09/2017	1.625%	3.250%	20/03/2018	1.625%	3.250%	20/09/2018	1.625%	3.250%
Data pagamento Cedola	Tasso lordo di periodo	Tasso lordo annuo																																
20/03/2014	1.625%	3.250%																																
20/09/2014	1.625%	3.250%																																
20/03/2015	1.625%	3.250%																																
20/09/2015	1.625%	3.250%																																
20/03/2016	1.625%	3.250%																																
20/09/2016	1.625%	3.250%																																
20/03/2017	1.625%	3.250%																																
20/09/2017	1.625%	3.250%																																
20/03/2018	1.625%	3.250%																																
20/09/2018	1.625%	3.250%																																

Tasso di Interesse netto annuo	<p>Il Tasso di Interesse fisso netto annuo applicato alle obbligazioni per ciascuna data di Pagamento è il seguente:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Data pagamento Cedola</th> <th>Tasso netto di periodo</th> <th>Tasso netto annuo</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>20/03/2014</td><td>1.544%</td><td>3.088%</td></tr> <tr><td>20/09/2014</td><td>1.544%</td><td>3.088%</td></tr> <tr><td>20/03/2015</td><td>1.544%</td><td>3.088%</td></tr> <tr><td>20/09/2015</td><td>1.544%</td><td>3.088%</td></tr> <tr><td>20/03/2016</td><td>1.544%</td><td>3.088%</td></tr> <tr><td>20/09/2016</td><td>1.544%</td><td>3.088%</td></tr> <tr><td>20/03/2017</td><td>1.544%</td><td>3.088%</td></tr> <tr><td>20/09/2017</td><td>1.544%</td><td>3.088%</td></tr> <tr><td>20/03/2018</td><td>1.544%</td><td>3.088%</td></tr> <tr><td>20/09/2018</td><td>1.544%</td><td>3.088%</td></tr> </tbody> </table> <p>Le Cedole saranno calcolate secondo la convenzione Act / act (ICMA) following business day unadjusted.</p>	Data pagamento Cedola	Tasso netto di periodo	Tasso netto annuo	20/03/2014	1.544%	3.088%	20/09/2014	1.544%	3.088%	20/03/2015	1.544%	3.088%	20/09/2015	1.544%	3.088%	20/03/2016	1.544%	3.088%	20/09/2016	1.544%	3.088%	20/03/2017	1.544%	3.088%	20/09/2017	1.544%	3.088%	20/03/2018	1.544%	3.088%	20/09/2018	1.544%	3.088%
Data pagamento Cedola	Tasso netto di periodo	Tasso netto annuo																																
20/03/2014	1.544%	3.088%																																
20/09/2014	1.544%	3.088%																																
20/03/2015	1.544%	3.088%																																
20/09/2015	1.544%	3.088%																																
20/03/2016	1.544%	3.088%																																
20/09/2016	1.544%	3.088%																																
20/03/2017	1.544%	3.088%																																
20/09/2017	1.544%	3.088%																																
20/03/2018	1.544%	3.088%																																
20/09/2018	1.544%	3.088%																																
Data di Emissione / Data di Godimento	La Data di Emissione del Prestito è 20/09/2013 / La Data di Godimento del Prestito è 20/09/2013																																	
Date di Regolamento	20/09/2013																																	
Data di Scadenza	La Data di Scadenza del Prestito è il 20/09/2018.																																	
Pagamento delle Cedole	Le Cedole saranno pagate con frequenza semestrale in occasione delle seguenti date 20/03/2014 - 20/09/2014 -20/03/2015 - 20/09/2015 - 20/03/2016 - 20/09/2016 - 20/03/2017 - 20/09/2017 - 20/03/2018 - 20/09/2018																																	
Rimborso	Le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari in un'unica soluzione alla Data di Scadenza. Non è previsto il rimborso anticipato.																																	
Convenzioni e calendario	Si fa riferimento alla convenzione <i>Following Business Day unadjusted</i> , cioè in caso la data di pagamento delle cedole e del capitale fosse un giorno non lavorativo il pagamento verrà effettuato il primo giorno lavorativo utile senza alcun computo di ulteriori interessi ed al calendario TARGET.																																	
Base per il calcolo	Act / act (ICMA) following business day unadjusted																																	
Agente per il Calcolo	L'Emittente svolge la funzione di Agente per il Calcolo.																																	
Tasso di rendimento effettivo lordo su base annua	3.27%																																	
Tasso di rendimento effettivo netto su base annua	3.11% Determinato in base all'aliquota fiscale del 5,00% applicabile alle obbligazioni possedute da persone fisiche non esercitanti attività d'impresa.																																	

CONDIZIONI DELL'OFFERTA	
Ammontare Totale	L'Ammontare Totale dell'Emissione è pari a Euro 29.000.000 , per un totale di n. 29.000 Obbligazioni, ciascuna del Valore Nominale pari a Euro 1.000 . L'Emittente nel Periodo di Offerta ha facoltà di aumentare l'Ammontare Totale tramite comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente stesso www.popolarebani.it e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.

Periodo di Offerta	Le Obbligazioni saranno offerte dal 21/08/2013 al 18/09/2013 , salvo chiusura anticipata del Periodo di Offerta che verrà comunicata al pubblico con avviso da pubblicarsi in tutte le sedi dell'Emittente, sul sito internet dell'Emittente stesso www.popolarebari.it e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB. E' fatta salva la facoltà dell'Emittente di estendere il periodo di offerta dandone comunicazione al pubblico con avviso da pubblicarsi in tutte le sedi dell'Emittente, sul sito internet dell'Emittente stesso www.popolarebari.it e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.
Destinatari dell'offerta	L'offerta è riservata a Persone Fisiche non esercitanti attività d'Impresa.
Lotto Minimo e Massimo	Le domande di adesione all'offerta dovranno essere presentate per quantitativi non inferiori al Lotto Minimo pari a n. 1 Obbligazione. Qualora il sottoscrittore intendesse sottoscrivere un importo superiore, questo è consentito per importi multipli di Euro 1.000 , pari a n. 1 Obbligazione. Per la sottoscrizione non è previsto un lotto massimo, che comunque non potrà essere superiore all'ammontare totale massimo previsto per l'emissione.
Prezzo di Emissione	Le Obbligazioni sono emesse al prezzo di Euro 1.000 , pari al 100.00% del Valore Nominale. Resta fermo che nell'ipotesi in cui la sottoscrizione delle Obbligazioni da parte degli investitori avvenisse ad una data successiva alla Data di Godimento, il Prezzo di Emissione dovrà essere maggiorato del rateo interessi.
Criteri di determinazione del prezzo e dei rendimenti	Le condizioni finanziarie dell'Emissione sono state determinate in base ai tassi di mercato IRS (<i>Interest Rate Swap</i>) alla data del 05/08/2013 maggiorati di uno spread pari al 2.06% .
Commissioni e oneri a carico del sottoscrittore	I sottoscrittori non pagheranno alcuna commissione di sottoscrizione/collocamento. Si evidenzia che nel prezzo di emissione sono inclusi oneri pari al 3.62% del valore nominale, derivanti dalla valutazione del titolo in funzione del tasso swap a 5 anni maggiorato dello spread di credito proprio di istituti bancari con standing creditizio simile all'emittente (valutazione effettuata alla data del 05/08/2013).
Soggetti Incaricati del Collocamento	Le Obbligazioni saranno offerte presso la sede e le filiali della Banca Popolare di Bari.
Responsabile del Collocamento	Il Responsabile del Collocamento è l'Emittente.
Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario	Il pagamento degli interessi ed il rimborso del capitale avvengono a cura della Banca Emittente presso la stessa ovvero per il tramite di intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata Monte Titoli S.p.A. (Via Mantegna, 6 – 20154 Milano).

AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE	
Modalità di determinazione del prezzo sul secondario	Attualmente non è prevista la quotazione delle Obbligazioni presso alcun mercato regolamentato né la negoziazione in sistemi multilaterali di negoziazione o MTF né l'Emittente agirà in qualità di internalizzatore sistematico. In ottemperanza alla "Policy di Esecuzione e Trasmissione Ordini" prevista dalla Direttiva MIFID, la Banca Popolare di Bari, pur non

	<p>assumendo l'onere di controparte, si riserva, nel caso di richiesta di vendita delle Obbligazioni da parte dei sottoscrittori, a garantire i massimi livelli di liquidità fornendo prezzi in acquisto ed in vendita determinati in conformità a quanto stabilito nella Strategia di esecuzione e trasmissione degli Ordini che viene fornita e comunicata al cliente. Tale strategia è disponibile presso le filiali della Banca Popolare di Bari e consultabile sul sito della stessa all'indirizzo www.popolarebari.it.</p> <p>Il prezzo del titolo viene determinato secondo la metodologia di valutazione cosiddetta "Frozen Spread", che comporta la formulazione del prezzo di acquisto sul mercato secondario alle medesime condizioni applicate in sede di emissione, fatta eccezione per il tasso Risk Free (tassi swap) e per l'eventuale componente derivativa.</p> <p>Nello specifico il prezzo sarà pari alla sommatoria dei flussi di cassa dell'obbligazione (cedole future più valore di rimborso) scontati al tasso di periodo della curva IRS maggiorata dello spread di emissione.</p> <p>In caso di divergenza tra vita residua dell'obbligazione e nodo curva disponibile della relativa curva IRS, al fine di determinare il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa dell'obbligazione, si procederà ad interpolazione dei due nodi curva più vicini alla durata residua dell'obbligazione.</p> <p>Al prezzo così determinato secondo le modalità sopra indicate, potrà infine essere applicato uno spread Bid/Ask di negoziazione di massimo 50 Basis point, in diminuzione per il bid (proposte in acquisto) ed in aumento per l'ask (proposte in vendita). Lo spread applicato sarà determinato, di volta in volta, avendo riguardo alla vita residua del titolo ed al rendimento dello stesso. In ogni caso, lo spread non potrà mai eccedere i 25 basis point per il Bid ed i 25 basis point per l'Ask per obbligazioni con vita residua inferiore o uguale a 24 mesi.</p> <p>Non viene applicata alcuna commissione di negoziazione.</p>
--	---

INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	
Rating degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta	L'Emittente al momento non ha richiesto alcun giudizio di rating per le Obbligazioni di propria emissione.

AUTORIZZAZIONI RELATIVE ALL'EMISSIONE

L'emissione dell'Obbligazione oggetto delle presenti Condizioni Definitive è stata approvata dalla Direzione Business in data **07/08/2013**.

Bari, 7 agosto 2013

BANCA POPOLARE DI BARI S.C.P.A.
Il Direttore Generale

NOTA DI SINTESI

Banca Popolare di Bari obbligazioni a Tasso Fisso "Titoli di Risparmio per l'Economia Meridionale"
emesse ai sensi della Legge n. 106 del 12/07/2011 di conversione del D.L. n. 70 del 13/05/2011

della

Banca Popolare di Bari
- Società Cooperativa per Azioni -

in qualità di Emittente

SEZIONE A – Introduzione e avvertenze

Elemento	Titolo	Informazioni obbligatorie
A.1	Introduzione Avvertenze	<p>La Nota di Sintesi è costituita da una serie di informazioni denominate gli "Elementi". Tali elementi sono numerati in Sezioni da A ad E.</p> <p>La presente Nota di Sintesi contiene tutti gli elementi richiesti in relazione alla tipologia di strumenti e di emittente. Dal momento che alcuni Elementi non devono essere riportati, potrebbero esserci salti di numerazione nella sequenza numerica degli Elementi.</p> <p>Nonostante venga richiesto l'inserimento di alcuni Elementi in relazione alla tipologia di strumento e di emittente, può accadere che non sia possibile fornire alcuna pertinente informazione in merito ad alcuni Elementi. In questo caso sarà presente, nella Nota di Sintesi una breve descrizione dell'Elemento con l'indicazione "non applicabile".</p> <ul style="list-style-type: none"> - la Nota di Sintesi va letta semplicemente come un'introduzione al Prospetto di Base; - qualsiasi decisione, da parte dell'investitore, di investire negli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta deve basarsi sull'esame del Prospetto di Base completo, incluse le informazioni riportate nel capitolo "Fattori di Rischio" e nella documentazione allegata; - qualora sia proposto un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto Informativo, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli stati membri dell'Unione Europea, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto prima dell'inizio del procedimento; - la responsabilità civile incombe solo alle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se la Nota di Sintesi risulta fuorviante, imprecisa o incoerente ove letta congiuntamente alle altre parti del Prospetto di Base, o non offre, se letta insieme con le altre parti del Prospetto, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l'opportunità di investire in tali strumenti finanziari.
A.2	Consenso all'utilizzo del Prospetto di Base	<p>Non applicabile.</p> <p>L'Emittente non ha espresso il proprio consenso all'utilizzo del Prospetto di Base per eventuali successive rivendite o collocamenti finali delle obbligazioni da parte di intermediari finanziari.</p>

SEZIONE B – Emittente

Elemento	Titolo	Informazioni obbligatorie
B.1	Denominazione legale e commerciale dell'Emittente	<p>La denominazione legale dell'Emittente è Banca Popolare di Bari S.C.p.A.. La denominazione commerciale è Banca Popolare di Bari.</p>
B.2	Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione	<p>La Banca Popolare di Bari è costituita in forma di società cooperativa per azioni e regolata ed operante in base al diritto italiano. La sede sociale dell'Emittente è a Bari, in Corso Cavour n. 19. Il numero di telefono è 080/5274111 e il sito web è www.popolarebari.it.</p> <p>La Banca Popolare di Bari svolge la sua attività in Italia; è regolata ed opera in base alla legislazione italiana.</p> <p>La Banca Popolare di Bari è soggetta al rispetto dei principi fondamentali del sistema bancario e creditizio italiano, che sono prevalentemente contenuti nel D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 (Testo Unico delle leggi in materia Bancaria e Creditizia) e nelle disposizioni regolamentari emanate dalle Autorità di Vigilanza.</p> <p>Alla predetta disciplina si aggiunge quella del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico delle disposizioni in materia di Intermediazione Finanziaria) e dei successivi regolamenti Consob di attuazione, ai fini della prestazione di servizi di investimento e in</p>

		<p>quanto Emittente strumenti finanziari diffusi tra il pubblico.</p> <p>Il Gruppo nella sua unitarietà è soggetto alle disposizioni del Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (Testo Unico delle leggi in materia Bancaria e Creditizia) ed alla Vigilanza della Banca d'Italia. Le singole società che lo compongono, inoltre, sono soggette alle disposizioni che disciplinano i singoli settori di attività, nonché alla vigilanza delle rispettive Autorità competenti.</p> <p>In caso di controversia il foro competente è quello del luogo dove la Banca Popolare di Bari ha la sua sede legale.</p>																
B.4.b	Descrizione delle tendenze note riguardanti l'Emittente	L'Emittente, in persona del suo Legale rappresentante, Dr. Marco Jacobini, Presidente del Consiglio di Amministrazione, attesta che non risultano tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.																
B.5	Descrizione del Gruppo di cui fa parte l'Emittente e della posizione che esso vi occupa	<p>L'Emittente fa parte, in qualità di Capogruppo, del Gruppo Creditizio Banca Popolare di Bari, iscritto dal 1° dicembre 1998 al n. 5424.7 dell'Albo Gruppi Creditizi.</p> <p>Quale Capogruppo, l'Emittente esercita i poteri di direzione e coordinamento ed emana alle componenti del Gruppo le disposizioni per l'esecuzione delle istruzioni impartite dall'Organo di Vigilanza.</p> <p>In data 20 marzo 2009 Banca Popolare di Bari ha acquisito il 73,57% del capitale della Cassa di Risparmio di Orvieto, mentre il rimanente 26,43% continua a fare capo alla Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto.</p> <p>Il Gruppo è dunque costituito, oltre che dall'Emittente, dalla Cassa di Risparmio di Orvieto e da Popolare Bari Corporate Finance, società operante nel settore dell'intermediazione creditizia.</p> <p>Composizione del Gruppo Banca Popolare di Bari alla data di redazione del presente Documento</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Denominazione</th> <th>Ruolo Gruppo</th> <th>Sede</th> <th>Quota %</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Banca Popolare di Bari</td> <td>capogruppo</td> <td>Bari</td> <td>---</td> </tr> <tr> <td>Cassa di Risparmio di Orvieto</td> <td>controllata</td> <td>Orvieto</td> <td>73,57%</td> </tr> <tr> <td>Popolare Bari Corporate Finance S.p.A.</td> <td>controllata</td> <td>Bari</td> <td>100,00%</td> </tr> </tbody> </table>	Denominazione	Ruolo Gruppo	Sede	Quota %	Banca Popolare di Bari	capogruppo	Bari	---	Cassa di Risparmio di Orvieto	controllata	Orvieto	73,57%	Popolare Bari Corporate Finance S.p.A.	controllata	Bari	100,00%
Denominazione	Ruolo Gruppo	Sede	Quota %															
Banca Popolare di Bari	capogruppo	Bari	---															
Cassa di Risparmio di Orvieto	controllata	Orvieto	73,57%															
Popolare Bari Corporate Finance S.p.A.	controllata	Bari	100,00%															
B.9	Previsioni o stime degli utili	Non Applicabile. L'Emittente non fornisce previsioni o stime di utili.																
B.10	Eventuali rilievi contenuti nella relazione di revisione	L'Emittente dichiara le informazioni finanziarie relative agli esercizi chiusi al 31/12/2011 ed al 31/12/2012 così come le informazioni finanziarie consolidate sono state sottoposte a revisione contabile dalla società PricewaterhouseCoopers S.p.A., che ha espresso un giudizio senza rilievi con apposita relazione, rispettivamente, in data 6 aprile 2012 e 29 marzo 2013.																
B.12	Informazioni finanziarie fondamentali	<p>Di seguito si riportano alcuni dati finanziari, patrimoniali e di solvibilità maggiormente significativi, relativi all'Emittente tratti dai bilanci consolidati per gli esercizi 2011 e 2012, sottoposti a revisione legale della società PricewaterhouseCoopers SpA. I bilanci sono redatti conformemente ai principi contabili internazionali IAS/IFRS:</p> <p>Tabella 1</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>PATRIMONIO DI VIGILANZA E COEFFICIENTI PATRIMONIALI DI SOLVIBILITA' CONSOLIDATI</th> <th>31/12/2012</th> <th>VARIAZIONE</th> <th>31/12/2011</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Patrimonio di vigilanza * (Total Capital in Mln euro)</td> <td>604.7</td> <td>-2.18%</td> <td>618,2</td> </tr> <tr> <td>Total Capital Ratio (Patrimonio di Vigilanza/Attività di Rischio ponderate)</td> <td>9,1%</td> <td>-0.8 p.p.</td> <td>9,9%</td> </tr> </tbody> </table>	PATRIMONIO DI VIGILANZA E COEFFICIENTI PATRIMONIALI DI SOLVIBILITA' CONSOLIDATI	31/12/2012	VARIAZIONE	31/12/2011	Patrimonio di vigilanza * (Total Capital in Mln euro)	604.7	-2.18%	618,2	Total Capital Ratio (Patrimonio di Vigilanza/Attività di Rischio ponderate)	9,1%	-0.8 p.p.	9,9%				
PATRIMONIO DI VIGILANZA E COEFFICIENTI PATRIMONIALI DI SOLVIBILITA' CONSOLIDATI	31/12/2012	VARIAZIONE	31/12/2011															
Patrimonio di vigilanza * (Total Capital in Mln euro)	604.7	-2.18%	618,2															
Total Capital Ratio (Patrimonio di Vigilanza/Attività di Rischio ponderate)	9,1%	-0.8 p.p.	9,9%															

Tier 1 Capital Ratio (Patrimonio di Base/Attività di Rischio ponderate)	6,1%	-0,4 p.p.	6,5%
Core Tier 1 Ratio	6,1%	-0,4 p.p.	6,5%

* La variazione in diminuzione del Patrimonio di Vigilanza rispetto al 2011 è dovuta essenzialmente alla variazione in aumento delle azioni proprie detenute in portafoglio.

Al fine di rafforzare in modo significativo i Ratios patrimoniali, in data 23 Ottobre 2012 e nella successiva riunione del 30 ottobre 2012, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, avvalendosi della delega ricevuta dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 22 Aprile 2012, ha deliberato l'aumento del capitale sociale a pagamento per un importo complessivo di euro 243.776.436. In data 20 febbraio 2013 si è conclusa la predetta operazione di aumento di capitale che ha riguardato l'emissione di:

- n. 14.010.140 nuove azioni al prezzo di 8,00 euro per azione (di cui 3,00 euro per sovrapprezzo di emissione) per un controvalore di 112.081.120 euro.
- n. 14.010.140 Obbligazioni convertibili "Banca Popolare di Bari 7% 2013–2018 convertibile subordinato" con facoltà di rimborso in azioni al prezzo di 9,40 euro per obbligazione per un controvalore di 131.695.316 euro.

Tale operazione ha consentito di elevare significativamente i ratios patrimoniali che, al 31 marzo 2013, si attestavano all'8,1% per il Tier 1 e all'11,7% per il Total Capital Ratio.

A riguardo si segnala che Banca d'Italia ha richiesto il conseguimento di un Core Tier 1 ratio consolidato pari almeno all'8,00%, anche in ottica del progressivo avvicinamento ai nuovi standard internazionali (Basilea III).

Inoltre, tenuto conto della quota di riparto pari al 78,54% e della conseguente impossibilità di soddisfare tutte le richieste pervenute dai portatori dei Titoli Subordinati nell'ambito dell'offerta loro rivolta, l'Assemblea Straordinaria dei Soci ha approvato in data 14 Aprile 2013 un aumento di capitale dedicato ai sensi degli articoli 2441, commi 5 e 6, e 2420-bis del Codice Civile, destinato ai portatori di obbligazioni subordinate della Banca non soddisfatti (l'"Aumento di Capitale Successivo").

L'Aumento di Capitale Successivo, per un importo complessivo di euro 27.002.068.20, perfezionatosi in data 24 aprile 2013, ha comportato l'emissione di:

- n. 1.551.843 azioni ordinarie al prezzo di 8,00 euro per azione (di cui 3,00 euro per sovrapprezzo di emissione) per un controvalore di 12.414.744 euro.
- n. 1.551.843 Obbligazioni convertibili "Banca Popolare di Bari 7% 2013–2018 convertibile subordinato" con facoltà di rimborso in azioni al prezzo di 9,40 euro per obbligazione per un controvalore di 14.587.324,20 euro.

Il capitale sociale della Banca è passato, dunque, da Euro 437.816.875,00 al 31 dicembre 2012, ad Euro 515.626.790,00, al 24 aprile 2013, suddiviso in n. 103.125.358 azioni del valore nominale di Euro 5,00.

Inoltre, a fronte del provvedimento assunto dalla Banca d'Italia circa il raddoppio del requisito per il rischio operativo, la Banca ha prontamente attivato una serie di iniziative volte ad accelerare il processo – già in atto – di consolidamento nella gestione dei rischi operativi. Dette iniziative, avviate nel 2010, con una fase di valutazione preliminare dei *gap* esistenti, sono entrate nel vivo a partire dal 2011 con l'avvio di un progetto pluriennale che prevede la revisione della *policy* per la gestione dei rischi operativi che fissa il perimetro oggetto di rilevazione, il modello di *governante*, i controlli interni, i principi, gli attori ed i macro processi di gestione del rischio operativo. Le predette attività sono proseguite nel 2012 e sono in corso anche nel 2013.

Tabella 2

PRINCIPALI INDICATORI DI RISCHIOSITA' CREDITIZIA CONSOLIDATI	31/12/2012	VARIAZIONE	31/12/2011
Sofferenze lorde/ Impieghi lordi	7,9%	0,7 p.p.	7,2%
Sofferenze nette/ Impieghi netti *	3,3%	0,2 p.p.	3,1%
Partite anomale lorde/ Impieghi lordi	14,3%	2,34 p.p.	11,5%
Partite anomale nette **/ Impieghi netti	9,0%	1,4 p.p.	7,6%

* I crediti in sofferenza rappresentano, a fine 2012, il 3,3% del totale degli impieghi, a fronte del 3,1% del 2011. La crescita annua di tali crediti è stata dell'11,2%, a fronte di un incremento stimato in quasi il 30% a livello di sistema (fonte ABI). L'incidenza degli incagli e dei crediti ristrutturati netti è passato dal 3,1% di dicembre 2011 al 3,3% del 2012, quello dei past due (scaduti) è passato dall'1,4% al 2,4%.
A partire dall'1 gennaio 2012, è venuta meno la deroga prevista dalle disposizioni di Vigilanza (circ. 272/08) al limite dei giorni per il computo delle posizioni scadute, limite ora riportato da 180 giorni a 90 giorni. Tale riduzione ha comportato un ampliamento delle posizioni scadute, che determina la gran parte della variazione incrementale dell'anno.

** L'incidenza dell'insieme delle "attività deteriorate", che includono oltre alle sofferenze, gli incagli, le posizioni ristrutturate e quelle scadute/sconfiniate da almeno 90 giorni, si è attestata al 9,0% (7,6% nel 2011).

Nel corso del 2012 gli indici di copertura sui crediti deteriorati si è incrementato sensibilmente a seguito delle politiche di Gruppo finalizzate ad incrementare i presidi prudenziali.

Tabella 3

PRINCIPALI DATI ECONOMICI CONSOLIDATI	31/12/2012 (in milioni di €)	VARIAZIONE	31/12/2011 (in milioni di €)
Margine di Interesse *	196,0	13,69%	172,4
Margine di Intermediazione **	353,1	20,76%	292,4
Risultato netto della gestione finanziaria	250,5	2,68%	241,6
Costi operativi ***	-233,00	-0.26%	-233,6
Imposte sul reddito	-11,3	3666,67%	-0,3
Utile/Perdita di Esercizio di pertinenza del Gruppo ****	5,2	36,84%	3,8

* Il margine di interesse ha evidenziato una crescita del 13,7%, che assume particolare significato in considerazione delle difficili dinamiche di contesto. In particolare la dinamica dei tassi di interesse, che hanno raggiunto nel corso dell'anno i valori minimi storici, ha penalizzato gli spread a livello di sistema.

** Il margine di intermediazione si è accresciuto del 20,7% attestandosi a 353,1 milioni di euro a fronte dei 292,4 milioni del 2011, con un contributo del margine di interesse pari al 55,5%, contro il 58,9% del 2011.

*** I costi operativi si sono ridotti dello 0,3%. Il cost/income (rapporto tra spese amministrative e margine di intermediazione) si è ridotto dall'80,3% del 2011 al 66,9%.

**** L'utile ante imposte è passato da 6,4 milioni del 2011 a 17,5 del 2012. L'esercizio 2012 si è chiuso, a livello consolidato, con un risultato netto di pertinenza del Gruppo di circa 5,2 milioni di euro, in crescita del 36,8% rispetto al dato del 2011 (pari a 3,8 milioni di euro) dopo aver imputato imposte di competenza per 11,3 milioni di euro (295 mila euro nel 2011).

Tabella 4

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI	31/12/2012 (in milioni di €)	VARIAZIONE	31/12/2011 (in milioni di €)
Impieghi verso clientela *	6.355,3	5,48%	6.025,0
Totale Attivo	9.538,8	26,11%	7.563,6
Raccolta diretta da clientela **	6.014,2	1,13%	5.947,1
Raccolta indiretta ***	3.860,5	-5,45%	4.083,0
Patrimonio netto	801,2	2,76%	779,7
Capitale sociale ****	437,8	1,96%	429,4

* I crediti verso la clientela hanno raggiunto, a fine 2012, l'importo di 6,36 miliardi di euro, a fronte dei 6,02 miliardi di euro al 31/12/2011. Gli impieghi sono erogati in via prioritaria alle famiglie consumatrici e produttrici ed alle piccole e medie imprese. Crescente è il ricorso alla stipula di accordi con le associazioni di categoria rappresentative del tessuto produttivo locale, a beneficio delle imprese associate.

** La raccolta diretta è aumentata nel corso dell'anno dell'1,1%. In particolare si registra una flessione dei mutui passivi (-41,3%) ed una crescita dei prestiti obbligazionari (4,6%). La raccolta diretta al 31 dicembre 2012 è, al netto dei rapporti con la Cassa di Compensazione e Garanzia, pari a 1.289 milioni di euro.

*** La raccolta indiretta si è attestata a 3.860 milioni di euro, in diminuzione del 5,5% rispetto al dato del 2011 (4.083 milioni di euro).

**** Il capitale sociale della Banca Popolare di Bari, pari ad Euro 437.816.875,00 al 31 dicembre 2012, è passato, per effetto di due operazioni di aumento di capitale, perfezionate in data 20 febbraio 2013 e 24 aprile 2013, ad Euro 515.626.790,00, suddiviso in n. 103.125.358 azioni del valore nominale di Euro 5,00.

Dichiarazione attestante che non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali

La Banca Popolare di Bari Società Cooperativa per Azioni, quale soggetto responsabile del presente Documento di Registrazione, in persona del suo Legale rappresentante, Dr. Marco Jacobini, Presidente del Consiglio di Amministrazione, attesta che non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali, tali da incidere negativamente sulle prospettive dell'Emittente, dalla data dell'ultimo bilancio pubblicato sottoposto a revisione.

Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell'Emittente

La Banca Popolare di Bari Società Cooperativa per Azioni, quale soggetto responsabile del presente Documento di Registrazione, in persona del suo Legale rappresentante, Dr. Marco Jacobini, Presidente del Consiglio di Amministrazione, attesta che non si sono verificati cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale successivi al periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati.

B.13

Descrizione di qualsiasi fatto recente della vita dell'Emittente sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità

Non si è verificato alcun fatto recente nella vita dell'Emittente sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità.

B.14

Dipendenza dell'Emittente da altri soggetti all'interno del Gruppo

Secondo la vigente normativa (art. 30, comma 2, del D.Lgs n. 385 dell'1 settembre 1992, "Testo Unico Bancario"), nessun socio di una banca popolare cooperativa può detenere azioni in misura eccedente l'1,00% del capitale sociale. Non esistono quindi soci in grado di esercitare il controllo dell'Emittente.

B.15	Descrizione delle principali attività dell'Emittente	<p>La Banca Popolare di Bari, in quanto banca, ha per scopo la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme, tanto nei confronti dei soci che dei non soci, ispirandosi ai principi del credito popolare.</p> <p>L'attività è sviluppata nel settore dell'intermediazione creditizia tradizionale (raccolta del risparmio, erogazione del credito) ma anche nella prestazione o intermediazione dei servizi finanziari, assicurativi e nell'ambito del sistema dei pagamenti.</p> <p>Nell'ambito dei servizi di investimento la Banca è autorizzata a prestare al pubblico i seguenti servizi: negoziazione per conto proprio, esecuzione di ordini per conto dei clienti, collocamento senza assunzione a fermo né assunzione di garanzia nei confronti dell'Emittente, sottoscrizione e/o collocamento con assunzione a fermo ovvero con assunzione di garanzia nei confronti dell'Emittente, gestione dei portafogli, ricezione e trasmissione ordini, consulenza in materia di investimenti; nel comparto Estero sono da menzionare i servizi di finanziamento import/export merci e di negoziazione cambi.</p> <p>La banca opera nel mercato <i>retail</i>: i prodotti e i servizi vengono offerti, in prevalenza, alle famiglie consumatrici ed alle piccole e medie imprese e sono costituiti da conti correnti, finanziamenti di vario tipo, risparmio gestito, strumenti e servizi di pagamento.</p> <p>Inoltre, la Banca è particolarmente attiva nei confronti di controparti istituzionali, quali Enti Pubblici ed Istituti Scolastici, nel cui interesse svolge i servizi di tesoreria e di cassa.</p>
B.16	Attestazione legami di controllo	<p>Non applicabile. Secondo la vigente normativa (art. 30, comma 2, del D.Lgs n. 385 dell'1 settembre 1992, "Testo Unico Bancario"), nessun socio di una banca popolare cooperativa può detenere azioni in misura eccedente l'1,00% del capitale sociale.</p> <p>Non esistono quindi soci in grado di esercitare il controllo dell'Emittente.</p>
B.17	Rating di Emittente e titoli di debito	<p>L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating né per se né per i titoli di debito di propria emissione.</p>

SEZIONE C – Strumenti Finanziari

Elemento	Titolo	Informazioni Obbligatorie
C.1	Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire	<p>La Banca Popolare di Bari ("Emittente") ha redatto il presente Prospetto di Base nel quadro di un progetto di emissione, approvato in data 17 aprile 2013 dal Consiglio di Amministrazione, per l'offerta di strumenti finanziari diversi dai titoli di capitale, per un ammontare complessivo di nominali Euro 400.000.000 (Quattrocentomilioni).</p> <p>Il programma di emissioni obbligazionarie prevede l'emissione in via continuativa delle seguenti tipologie di obbligazioni le cui caratteristiche possono essere così sintetizzate: Le obbligazioni a Tasso Fisso "Titoli di Risparmio per l'Economia Meridionale" emesse ai sensi della Legge n. 106 del 12/07/2011 di conversione del D.L. n.70 del 13/05/2011</p> <p>Tali obbligazioni sono titoli di debito che danno diritto al pagamento posticipato di cedole il cui ammontare è determinato in ragione di un tasso di interesse fisso nella misura indicata, insieme alle date di pagamento, alla frequenza delle cedole ed al codice Isin, nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito.</p>
C.2	Valuta di emissione degli strumenti finanziari	<p>Le Obbligazioni sono emesse in Euro.</p>
C.5	Restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari	<p>Non vi sono limiti alla libera circolazione e trasferibilità delle obbligazioni fatta eccezione per quanto disciplinato al punto seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le Obbligazioni non sono strumenti registrati nei termini richiesti dai testi in vigore del "United States Securities Act" del 1933: conformemente alle disposizioni dello "United States Commodity Exchange Act", la negoziazione delle Obbligazioni non è autorizzata dal "United States Commodity Futures Trading Commission" ("CFTC"). Le Obbligazioni non possono in nessun modo essere proposte, vendute consegnate direttamente o

		<p>indirettamente negli Stati Uniti d'America o a cittadini statunitensi. Le Obbligazioni non possono essere vendute o proposte in Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni del "Public Offers of Securities Regulations 1995" e alle disposizioni applicabili del "FSMA 2000". Il prospetto di vendita può essere reso disponibile solo alle persone designate dal "FSMA 2000".</p>
C.8	<p>Diritti connessi agli strumenti finanziari e procedura per il loro esercizio, compreso il "ranking" degli strumenti finanziari e le restrizioni a tali diritti</p>	<p>Le obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla normativa vigente per i titoli della stessa categoria e, quindi, il diritto alla percezione degli interessi alle date di pagamento indicate nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito e il diritto al rimborso del capitale alla scadenza.</p> <p>Gli obblighi a carico dell'emittente derivanti dalle Obbligazioni non sono subordinati ad altre passività dello stesso. Ne consegue che il credito degli obbligazionisti verso l'Emittente verrà soddisfatto di pari passo con gli altri crediti chirografari dell'Emittente stesso.</p> <p>Non vi sono restrizioni ai diritti sopracitati.</p>
C.9	<p>Tasso di interesse nominale delle Obbligazioni</p> <p>Data di entrata in godimento e scadenza degli interessi</p> <p>Data di scadenza e modalità di ammortamento del prestito, comprese le procedure di rimborso</p> <p>Indicazione del tasso di rendimento</p> <p>Nome del rappresentante dei detentori dei titoli di debito</p>	<p>In relazione alle Obbligazioni saranno corrisposte cedole posticipate con la periodicità stabilita alla loro emissione.</p> <p>La misura degli interessi sarà comunicata con le Condizioni Definitive. Le Condizioni Definitive di ciascun Prestito indicheranno altresì il calendario, la convenzione di calcolo e la base per il calcolo applicabili di volta in volta.</p> <p>La Data di Godimento e la Data di Scadenza degli interessi saranno indicate nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito. Le Obbligazioni cesseranno di essere fruttifere alla rispettiva data di scadenza. Qualora il giorno di pagamento del capitale e/o degli interessi coincida con un giorno non lavorativo secondo il calendario di volta in volta adottato, si farà riferimento al calendario, alla convenzione ed alla base per il calcolo di volta in volta indicati nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.</p> <p>Le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari in un'unica soluzione alla Data di Scadenza indicata nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti alla Monte Titoli S.p.A. e/o qualsiasi altro sistema individuato e specificato nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito, senza deduzione di spese. Qualora la data prevista per il rimborso del capitale non sia un Giorno Lavorativo, il relativo pagamento sarà effettuato il primo Giorno Lavorativo successivo, salvo quanto eventualmente previsto dalle Condizioni Definitive di ciascuna emissione obbligazionaria. Si fa riferimento al calendario ed [alla convenzione] indicati di volta in volta nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.</p> <p>Il tasso di rendimento effettivo lordo e netto a scadenza sarà indicato nelle Condizioni Definitive. Il tasso di rendimento effettivo sarà calcolato con il metodo del Tasso Interno di Rendimento. Con l'espressione Tasso Interno di Rendimento si intende: "il tasso di interesse medio che porta il valore attuale dei flussi futuri di un investimento allo stesso valore del costo necessario ad operare quel dato investimento".</p> <p>Non sono previste modalità di rappresentanza dei portatori delle Obbligazioni ai sensi dell'art. 12, comma 3, del D. Lgs. n. 385 dell'1 settembre 1993 e successive modifiche ed integrazioni. Qualora l'Emittente, in connessione ad una determinata emissione di Obbligazioni decida di nominare una o più di tali organizzazioni per rappresentare gli interessi degli Obbligazionisti, provvederà a darne comunicazione agli Obbligazionisti specificando nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito, i nomi e gli altri dati identificativi di tali organizzazioni, le regole che tali organizzazioni osserveranno nello svolgimento delle proprie funzioni di rappresentanza, nonché le indicazioni circa il luogo in cui il pubblico potrà avere accesso ai contratti relativi a tali forme di rappresentanza, ovvero le modalità di comunicazione dei dati di cui sopra.</p>

C.11	Ammissione alla negoziazione e modalità di negoziazione	<p>Attualmente non è prevista la quotazione delle Obbligazioni presso alcun mercato regolamentato né la negoziazione in sistemi multilaterali di negoziazione o MTF né l'Emittente agirà in qualità di internalizzatore sistematico.</p> <p>L'Emittente, al fine di sostenere la liquidità dei titoli emessi, pur non assumendo l'onere di controparte, cioè non assumendo l'obbligo di riacquisto di qualunque quantitativo di Obbligazioni su iniziativa dell'Investitore, si riserva la facoltà di negoziare le obbligazioni, nell'ambito del servizio di negoziazione in conto proprio secondo le regole interne di negoziazione definite nel documento "Informazioni sulla strategia di esecuzione e trasmissione degli ordini", disponibile sul sito internet della Banca all'indirizzo www.popolarebari.it.</p> <p>L'Emittente non è a conoscenza di mercati regolamentati o equivalenti su cui siano già ammessi alla negoziazione strumenti della stessa classe delle Obbligazioni.</p>
-------------	--	---

SEZIONE D – Rischi

Elemento	Titolo	Informazioni Obbligatorie
D.2	Fattori di rischio dell'Emittente	<p>Di seguito si riportano i principali rischi a cui è esposto l'emittente:</p> <p>RISCHIO EMITTENTE</p> <p>Il rischio Emittente è connesso all'eventualità che l'Emittente, per effetto di un deterioramento della sua solidità patrimoniale, non sia in grado di pagare le cedole e gli interessi e/o rimborsare il capitale. Si precisa in merito che la Banca Popolare di Bari è sottoposta alla vigilanza della Banca d'Italia ed in particolare è tenuta al rispetto dei requisiti patrimoniali previsti nelle istruzioni emanate da quest'ultima.</p> <p>RISCHIO DI CREDITO</p> <p>L'Emittente è esposto ai rischi propri dell'attività creditizia. L'inadempimento da parte dei clienti ai contratti stipulati ed alle proprie obbligazioni, ovvero l'eventuale mancata o non corretta informazione da parte degli stessi in merito alla rispettiva posizione finanziaria e creditizia, potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.</p> <p>L'Emittente è inoltre soggetto al rischio, in certe circostanze, che alcuni dei suoi crediti nei confronti di terze parti non siano esigibili. Inoltre, una diminuzione del merito di credito dei terzi, ivi inclusi gli Stati sovrani, di cui l'Emittente detiene titoli od obbligazioni potrebbe comportare perdite e/o influenzare negativamente la capacità dell'Emittente di vincolare nuovamente o utilizzare in modo diverso tali titoli od obbligazioni a fini di liquidità.</p> <p>RISCHIO SULLA QUALITA' DEL CREDITO</p> <p>Si segnala che il perdurare della crisi finanziaria nell'Eurozona, in atto da oltre 3 anni, ha avuto pesanti ripercussioni sulla capacità di molte controparti, di onorare regolarmente gli impegni contrattuali assunti con l'Emittente. Pertanto anche in tutto il 2012 si è registrato un deterioramento della qualità complessiva del portafoglio crediti che si è tradotto in un aumento dell'esposizione netta relativa ai rapporti in sofferenza (al 31/12/2012 pari a 182.494 migliaia di euro) con un incremento del 7,6% rispetto al corrispondente dato di fine 2011 (169.595 migliaia di euro). Anche il rapporto Partite anomale lorde / Impieghi lordi ha subito un sostanziale incremento passando dall'11,5% del 31/12/2011 al 14,3% del 31/12/2012.</p> <p>Inoltre, una diminuzione del merito di credito di terzi di cui l'Emittente detiene titoli ed obbligazioni, ivi inclusi titoli emessi da Stati Sovrani, potrebbe comportare perdite e/o influenzare negativamente la capacità dell'Emittente di utilizzare tali titoli al fine di ottenere liquidità.</p>

RISCHIO DI MERCATO

E' il rischio derivante dalla perdita di valore degli strumenti finanziari detenuti dall'Emittente e delle sue attività, che potrebbe produrre un deterioramento della solidità patrimoniale dell'Emittente. L'Emittente è quindi esposto a cambiamenti di valore dei propri attivi, ivi inclusi i titoli emessi da Stati sovrani, dovuto a fluttuazione dei tassi di interesse, dei tassi di cambio e di valute, nei prezzi dei mercati azionari, delle materie prime e degli spread di credito, e/o altri rischi. Tali fluttuazioni potrebbero essere generate da cambiamenti del generale andamento dell'economia, dalla propensione all'investimento degli investitori, da politiche fiscali e monetarie, dalla liquidità dei mercati su scala globale, dalla disponibilità e costo dei capitali, da interventi delle agenzie di rating, da eventi politici a livello sia locale che internazionale e da conflitti bellici e atti di terrorismo. L'attuale crisi finanziaria dell'eurozona influenza negativamente ed in maniera significativa il valore degli attivi degli emittenti bancari europei.

RISCHIO OPERATIVO

L'Emittente, al pari di altri istituti bancari, è esposto a diversi tipi di rischio operativo, quali il rischio di frode da parte di dipendenti e soggetti esterni, il rischio di operazioni non autorizzate eseguite dai dipendenti ed il rischio di errori operativi compresi quelli risultanti da vizi o malfunzionamenti dei sistemi informatici o di telecomunicazione.

RISCHIO DI LIQUIDITA' DELL'EMITTENTE

Per rischio di liquidità si intende l'incapacità dell'Emittente di far fronte, tempestivamente ed in modo economico, agli obblighi di pagamento nei tempi contrattualmente previsti. Ciò avviene quando cause endogene (crisi specifica) o esogene (crisi macroeconomiche) pongono l'Emittente di fronte ad un'improvvisa riduzione della liquidità disponibile o ad improvvisa necessità di incrementare il funding. Si segnala che per l'Emittente il ricorso alle operazioni di rifinanziamento presso la Banca Centrale Europea rappresenta un'importante fonte di approvvigionamento. In particolare per quanto riguarda le operazioni di rifinanziamento a lungo termine (LTRO) la tabella seguente riporta indicazioni sull'ammontare nozionale e scadenza.

Nozionale	Data Scadenza
150.000.000	29/01/2015
750.000.000	26/02/2015

RISCHI CONNESSI ALLA CRISI ECONOMICO-FINANZIARIA GENERALE

La capacità reddituale e la stabilità dell'Emittente sono influenzate dalla situazione economica generale e dalla dinamica dei mercati finanziari ed, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita delle economie dei Paesi in cui la Banca opera, inclusa la loro affidabilità creditizia, nonché all'area euro nel suo complesso.

RISCHIO LEGALE

E' connesso all'eventualità che vengano proposte contro l'Emittente rivendicazioni giudiziarie le cui implicazioni economiche possono ripercuotersi sulla stabilità dell'Emittente stesso. Allo stato attuale le cause pendenti sono da ritenersi di importo non significativo rispetto alla solidità dell'Emittente.

RISCHIO LEGATO AD OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

E' il rischio connesso alle operazioni di cartolarizzazione di crediti ai sensi della Legge n. 130/99, che la Banca Popolare di Bari Scpa ha perfezionato nel corso degli anni.

RISCHIO DI ASSENZA DI RATING DELL'EMITTENTE

L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating per se. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico

		<p>rappresentativo della solvibilità dell'Emittente. Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza di rating dell'Emittente non è di per se indicativa della solvibilità dell'Emittente.</p> <p>RISCHIO CONNESSO AD ACCERTAMENTI ISPETTIVI</p> <p>La Banca d'Italia ha avviato, nel luglio 2012, a seguito di accertamenti ispettivi condotti in materia di trasparenza presso Filiali dell'Emittente nel periodo dal 26 marzo al 27 aprile 2012, un procedimento sanzionatorio amministrativo nei confronti della Banca Popolare di Bari e di taluni suoi esponenti aziendali, nell'ambito del quale l'Autorità ha rilevato il mancato rispetto di alcuni obblighi imposti agli intermediari in materia di trasparenza e di correttezza nei rapporti con la clientela; il procedimento si è concluso con un provvedimento notificato all'Emittente in data 15 maggio 2013, comminante una sanzione amministrativa a carico di taluni esponenti aziendali dell'Emittente pari a complessivi euro 120.000.</p> <p>La Banca ha attualmente in corso una verifica ispettiva da parte di Banca d'Italia con specifico riferimento alla qualità del credito.</p>
D.3	Fattori di rischio degli strumenti finanziari	<p>Fattori di rischio delle Obbligazioni Banca Popolare di Bari obbligazioni a Tasso Fisso "Titoli di Risparmio per l'Economia Meridionale" emesse ai sensi della Legge n. 106 del 12/07/2011 di conversione del D.L. n. 70 del 13/05/2011:</p> <p>Rischio di credito per il sottoscrittore</p> <p>Sottoscrivendo o acquistando le obbligazioni, l'investitore diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei confronti del medesimo per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza.</p> <p>L'investitore è dunque esposto al rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere tali obblighi di pagamento.</p> <p>Per un corretto apprezzamento del rischio Emittente in relazione all'investimento si rinvia al Documento di Registrazione ed in particolare al capitolo "Fattori di rischio" dello stesso.</p> <p>Rischio connesso all'assenza di garanzie relative alle Obbligazioni</p> <p>Il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi sono garantiti unicamente dal patrimonio dell'Emittente. I titoli non beneficiano di alcuna garanzia reale, garanzie personali o garanzie di soggetti terzi e non sono garantiti dalla garanzia del fondo interbancario di tutela dei depositi.</p> <p>Rischi relativi alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza</p> <p>Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • variazione dei tassi di interesse di mercato ("Rischio di Tasso di Mercato"); • assenza di un mercato in cui i titoli verranno negoziati ("Rischio Liquidità"); • variazioni del merito creditizio dell'Emittente ("Rischio di deterioramento del Merito Creditizio dell'Emittente"). <p>Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato delle obbligazioni anche al di sotto del valore nominale (o del prezzo di sottoscrizione – nel caso di emissione sotto la pari – delle stesse). Questo significa che nel caso in cui l'investitore vendesse le obbligazioni prima della scadenza, potrebbe anche subire una rilevante perdita in conto capitale. Per contro, tali elementi non influenzano il valore di rimborso che rimane pari al 100% del valore nominale. I rischi relativi ai suddetti fattori sono di seguito descritti in maggior dettaglio.</p> <p>Rischio di liquidità</p> <p>È il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un Investitore di vendere prontamente le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale ad un prezzo in linea con</p>

il mercato, che potrebbe anche essere inferiore al prezzo di emissione del titolo. Le Obbligazioni potranno essere negoziate al di fuori di qualunque struttura di negoziazione.

Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente

Le Obbligazioni potranno deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente, ovvero nel caso di deterioramento del merito creditizio dello stesso.

Non si può quindi escludere che i corsi dei titoli sul mercato secondario possano essere influenzati, tra l'altro, da un diverso apprezzamento del rischio Emittente, nel caso in cui la metodologia di pricing sul secondario sia diversa dal c.d. "frozen spread".

Rischio connesso alla presenza di un onere a carico degli investitori e/o altri costi nel prezzo di emissione

Nelle Condizioni Definitive saranno indicati gli eventuali oneri/commissioni compresi nel Prezzo di Emissione delle obbligazioni. La presenza di tali oneri/commissioni potrebbe comportare un rendimento a scadenza non in linea con la rischiosità degli strumenti finanziari e quindi, inferiore rispetto a quello offerto da titoli similari (in termini di caratteristiche del titolo e profilo di rischio) trattati sul mercato. L'Investitore deve tener presente che il prezzo delle obbligazioni sul mercato secondario, in ipotesi di costanza delle altre variabili rilevanti, subirà una diminuzione immediata in misura pari all'onere a carico degli investitori e/o altri costi presenti nel prezzo di emissione.

Rischio di conflitto di interesse

I soggetti a vario titolo coinvolti nell'emissione e nel collocamento delle Obbligazioni possono avere, rispetto all'operazione, un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore. L'Emittente, opera in qualità di Responsabile del Collocamento¹ e di Agente di Calcolo; quindi, l'Emittente si trova in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto i titoli collocati sono di propria emissione.

L'Emittente potrebbe coprirsi dai rischi relativi all'emissione stipulando contratti di copertura con controparti sia esterne sia interne al Gruppo (ovvero con società partecipate). Qualora la copertura avvenga con una controparte interna al Gruppo (e/o con una società partecipata), ciò determina una situazione di conflitto di interesse nei confronti degli investitori.

L'Emittente, potrà negoziare i titoli, su istanza del sottoscrittore, e ciò potrebbe configurare una situazione di conflitto di interesse nei confronti dell'investitore.

Rischio di assenza di rating degli strumenti finanziari

L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating per le Obbligazioni. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della rischiosità degli strumenti finanziari. Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza di rating degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta non è di per sé indicativa della rischiosità degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta medesima.

Rischio relativo al ritiro dell'offerta

Al verificarsi di determinate circostanze, l'Emittente avrà il diritto, entro la Data di Emissione, di dichiarare revocata o di ritirare l'offerta, nel qual caso le adesioni eventualmente ricevute saranno considerate nulle ed inefficaci.

¹ Per "Responsabile del Collocamento" si intende, ai sensi dell'art. 93 - BIS del testo Unico Della Finanza, il Soggetto che organizza e costituisce il consorzio di collocamento, il coordinatore del collocamento o il coordinatore unico.

		<p>Rischio di cambiamento del regime fiscale applicabile alle Obbligazioni I redditi derivanti dalle Obbligazioni sono soggetti al regime fiscale vigente di volta in volta. L'investitore potrebbe subire un danno da un eventuale inasprimento del regime fiscale causato da un aumento delle imposte attualmente in essere o dall'introduzione di nuove imposte, che andrebbero a diminuire il rendimento effettivo netto su base annua delle Obbligazioni.</p> <p>Rischio connesso allo scostamento del rendimento dell'obbligazione rispetto al rendimento di un titolo di Stato di similare durata residua Il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni potrebbe risultare inferiore rispetto al rendimento effettivo su base annua di un titolo di Stato di similare durata residua, con caratteristiche finanziarie simili.</p> <p>Rischio di tasso di mercato In caso di vendita prima della scadenza, l'investitore è esposto al cosiddetto "rischio di tasso", in quanto in caso di aumento dei tassi di mercato si verificherà una diminuzione del prezzo del titolo, mentre nel caso contrario il titolo subirà un apprezzamento. L'impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo delle Obbligazioni a Tasso Fisso è tanto più accentuato, a parità di condizioni, quanto più lunga è la vita residua del titolo (per tale intendendosi il periodo di tempo che deve trascorrere prima del suo naturale rimborso).</p>
--	--	--

SEZIONE E – Offerta

Elemento	Titolo	Informazioni Obbligatorie
E.2b	Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi	<p>Le Obbligazioni saranno emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di provvista da parte dell'Emittente. Le somme rese disponibili dalla sottoscrizione delle emissioni obbligazionarie, non gravate da alcun tipo di costo, saranno destinate all'esercizio dell'attività creditizia dell'Emittente.</p> <p>Per i "titoli di risparmio per l'economia meridionale" emessi ai sensi della legge n. 106 del 12/07/2011 di conversione del d.l. n. 70 del 13/05/2011, l'ammontare complessivo dei fondi derivanti dal collocamento verranno impiegati nei confronti di PMI con sede legale nelle regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sardegna e Sicilia) e al sostegno dei progetti etici sempre nelle regioni meridionali. A tal fine occorre precisare che le piccole e medie imprese sono definite sulla base delle classificazioni usualmente utilizzate dai singoli emittenti ma in coerenza con la raccomandazione della Commissione Europea n. 2003/361/CE del 6 maggio 2003.</p>
E.3	Condizioni dell'Offerta	<p>Le Obbligazioni possono essere offerte solo presso le sedi e le filiali dell'Emittente. Per poter partecipare all'Offerta, il sottoscrittore dovrà procedere all'apertura di un conto corrente e di custodia titoli presso l'Emittente.</p> <p>Nelle condizioni definitive del singolo prestito obbligazionario verrà precisato se l'offerta sarà destinata al pubblico indistinto ovvero a determinate tipologie di Clientela.</p> <p>L'adesione a ciascun Prestito potrà essere effettuata nel corso del periodo di offerta (il "Periodo di Offerta"). Le Condizioni Definitive del singolo Prestito conterranno l'indicazione dell'inizio, della fine del Periodo di Offerta, nonché la presenza di un Lotto Minimo e l'eventuale presenza di un Lotto Massimo.</p> <p>L'Emittente si riserva inoltre la facoltà di procedere alla chiusura anticipata dell'offerta senza preavviso, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste da parte degli investitori, nel caso di:</p> <ul style="list-style-type: none"> o mutate esigenze dell'Emittente; o mutate condizioni di mercato; o raggiungimento dell'ammontare totale di ciascuna offerta. <p>L'Emittente darà comunicazione al pubblico della chiusura anticipata dell'offerta tramite</p>

		<p>apposito avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la sede legale e le filiali. Tale avviso sarà contestualmente trasmesso alla Consob.</p> <p>Nel caso di Titoli di Risparmio per l'Economia Meridionale l'offerta è riservata a Clienti come sopra riportati a condizione che siano Persone Fisiche non esercitanti attività d'Impresa.</p>
E.4	Interessi di persone fisiche o giuridiche partecipanti alle emissioni/alle offerte	<p>L'Emittente, opera in qualità di Responsabile del Collocamento e di Agente di Calcolo; quindi, l'Emittente si trova in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto i titoli collocati sono di propria emissione. L'Emittente potrebbe coprirsi dai rischi relativi all'emissione stipulando contratti di copertura con controparti sia esterne sia interne al Gruppo (ovvero con società partecipate). Qualora la copertura avvenga con una controparte interna al Gruppo (e/o con una società partecipata), ciò determina una situazione di conflitto di interesse nei confronti degli investitori.</p> <p>L'Emittente potrebbe non negoziare le obbligazioni su alcuna struttura di negoziazione, e tale situazione determinerebbe una situazione di conflitto di interesse nei confronti degli investitori.</p>
E.7	Spese stimate addebitate all'investitore dall'Emittente o dall'offerente	<p>Eventuali commissioni di sottoscrizione, collocamento, altri oneri espliciti di collocamento, nonché eventuali commissioni di stacco cedola saranno indicati nelle condizioni definitive relative a ciascun prestito.</p>